**Una recensione di un'opera**

La **Basilica di Santa Maria del Fiore,** nella città di Firenze, è un capolavoro d'arte, d'architettura e una meraviglia dell'ingegneria. La sua costruzione abbraccia cinque secoli, ed influenzata da architetti diversi, di cui alcuni hanno avuto più successo degli altri. Nel milleduecentonovantaquattro, è cominciato il progetto di Arnolfo di Cambio. Fin dall'inizio è stata una grande iniziativa con una innovazione che continua a riflettere la nascita del Rinascimento: "Il Duomo". Quando Arnolfo lo ha disegnato, non sapeva come costruirlo. Era basato sul Pantheon, ma nessuno aveva costruito una cupola fin dall'antichità.

Firenze è situata sull'orlo dell'era perché in questo luogo, gli autori hanno scritto, i pittori hanno dipinto e gli scultori hanno scolpito. Dante, Botticelli e Donatello, i grandi maestri hanno camminato sulle strade della città. L'umanesimo cresceva e i patroni hanno appoggiato grandi progetti urbani. Ogni nuovo architetto cambiavano la progettazione della basilica, aggiungevano il progetto originale, ma sempre includevano la cupola. Il tempo passava e la costruzione della navata avvicinava a compimento, ma riguardo alla cupola, nessuno sapeva come costruirla. La basilica aspettava l'uomo giusto per completare la cupola.

L'architetto che ha risolto il problema era Filippo Brunelleschi. Fra l'applicazione della matematica e lo studio dell'architettura antica, Brunelleschi ha scoperto il segreto di costruire la cupola senza usare nè contrafforti esterni nè impalcatura interna. È stato miracoloso per la gente di Firenze e ancora oggi domina l'orizzonte della città. "Il Duomo" continua a ispirare tutti i visitatori. Rimane il simbolo dell'ingegnosità e della creatività nella culla del Rinascimento.